

N n O o I i A a L l T t R r I i

Edito dall'Istituto Don Milani | Rovereto | Centro Territoriale Educazione Permanente

n. 12 | Giugno 2011

Donna, un universo infinito.
Madre, figlia, sorella, amica, moglie, compagna... mille volti di un essere unico, capace di un amore incondizionato
Ci hanno dedicato poesie, canzoni, ritratti, fotografie, ma nessuna parola, nessuna nota, nessuna immagine può rappresentare e dire cosa veramente siamo, descrivere le nostre gioie e le nostre lacrime, le nostre fatiche, i nostri sacrifici, il nostro coraggio, la nostra tenacia, le nostre paure, quella apparente fragilità che nasconde una forza che può dare vita.
In un mondo che ci vede ancora oggetto di ingiustizie e discriminazioni, costrette talvolta a compromessi che calpestano la dignità per cui a lungo abbiamo lottato, il mio vuole essere un pensiero di donna per le donne.
Non lasciamoci trascinare da falsi miti ed ideali,

non facciamoci incantare da immagini che non rappresentano chi veramente siamo, non lasciamoci sopraffare dalla vana ricerca di un'eterna giovinezza. Andiamo fiere dei nostri capelli bianchi, delle nostre piccole e grandi rughe: sono la testimonianza di quello che siamo state e siamo, dell'amore che abbiamo dato e diamo, sono il segno di un tempo che non torna ma che ci lascia la consapevolezza della nostra forza, del nostro essere eternamente...Donne

La Dirigente Scolastica
Daniela Simoncelli

Donne

voci presenze parole



Curatore "Noi Altri"
Stefano Giordano

Foto di
Davide Pivetti

Donne importanti



La maestra che mi ha preso la mano

Una figura femminile importante nella mia vita rimane la mia maestra di lingua francese. Dal primo giorno mi è piaciuta. L'avrei scoperto dopo perché. A prima vista appariva una donna alta, un po' magra. Non aveva niente di speciale fisicamente, non era bella, ma neanche brutta. Aveva una cosa... qualcosa che ti dava fiducia, forse lo sguardo, non lo so. Ero arrivata in città dalla campagna da poco tempo. Tutto era sconosciuto per me, tutto strano. Lei si è avvicinata rapidamente a me. Mi ha protetto tanto. Mi ricordo che un giorno quando tornavamo insieme dalla scuola (lei abitava vicino a me) mi ha preso la mano. È stata una bella sensazione. La sentivo come una madre, forse anche perché ero da sola in una città sconosciuta. Purtroppo non la vedo da tanto tempo. Spero che stia bene.

Adelina, Romania

Una regina sull'elefante

Somdet Phra Sri Suriyothai era la regina di Ayutthaya, capitale del Siam, ora Thailandia. Nel 1548, il re della Birmania invase il Siam con l'intento di saccheggiare la capitale.

Com'era consuetudine all'epoca, il re dalla cima del suo elefante da guerra portò le sue truppe per difendere la città. Anche se alle donne non era permesso prendere parte alla battaglia, la regina Suriyothai era così preoccupata per il marito, che si travestì da uomo e cavalcò il suo elefante in battaglia. Per proteggere il marito fu uccisa da una "fal", un'arma usata per combattere sugli elefanti. Lei è famosa per aver dato la sua vita in difesa del marito nella guerra birmano-siamese, tanto che c'è un film su di lei, "La leggenda di Suriyothai", che dura tre ore.

Ho portato mia madre a vedere il film e lei si è addormentata!

Ti, Thailandia

Francesca

Vorrei parlare di Francesca, una mia ex alunna. Arrivò a scuola in prima elementare che era disabile, molto possessiva e voleva essere sempre la prima in ogni cosa. Per me era difficile capirla. Una volta facevamo un balletto e lei voleva ballare, ma non poteva. Ho dovuto parlarle e per non offenderla le ho detto: "Francesca gli alberi danzano con i rami, si muovono col vento. Tu potresti fare nello stesso modo con le braccia". Ha capito che non sempre si può fare quello che vogliamo, allora ha cambiato comportamento, ci pensava prima di reagire. Aveva la forza di volontà per essere la migliore. Le volevo molto bene, mi ha fatto capire che tutti in qualche modo siamo limitati.

Mirsa, Cile

Violeta Parra

Per raccontare una grande donna del mio Paese, ho portato a scuola una canzone "Gracias a la vida", scritta da Violeta Parra e tradotta in tante lingue ("Grazie alla vita", in italiano). Violeta Parra è una musicista e artista cilena (1917 - 1967). La sua figura è molto importante in America Latina perché rappresenta una porta aperta alla giustizia sociale e alla rivendicazione della donna come creatrice e madre. Violeta era priva di superficialità. Era una donna di origini umili che ha cantato in tutta l'America Latina, esportando una piccola parte del Cile. Ancora oggi, dopo tanti anni dalla sua scomparsa volontaria, la sua figura è più viva che mai, anche tra i giovani.

Macarena, Cile

Lia

È proprio una bambina di quattro anni che in un certo momento della mia vita mi ha fatto capire tante cose. Si chiamava Lia. L'ho conosciuta otto anni fa, quando ho cominciato a lavorare come infermiera in oncologia pediatrica. Purtroppo era una delle nostre pazienti. Una bambina magrolina, sempre sorridente e così carina. È rimasta nella clinica per più di un anno, da sola perché la sua mamma doveva stare a casa con gli altri quattro figli. Così Lia diventò la nostra cucciola. Tutti l'amavamo. Sono tante le cose che mi ricordo di lei. La sua allegria contagiosa, la sua gioia, la sua voglia di vivere. Un giorno, il primo giugno, per la festa dei bambini, siamo andate al parco giochi. Come era contenta! Bastava poco per renderla felice. Ma la sua storia ha una brutta fine. Un paio di giorni prima di morire ha chiesto alla dottoressa di staccarle la flebo per farsi un giro in bici. E poi ha detto: "quando io me ne andrò voglio che tutti i giocattoli che ho ricevuto rimangano in ospedale per gli altri bambini soli come me che verranno qui. È questa bambina che mi ha insegnato ad apprezzare le cose che ho e a non lamentarmi per quello che non ho. A ringraziare perché sono in buona salute. E poi... a vivere ogni giorno della mia vita come fosse l'ultimo.

Emanuela, Romania



Forti e intelligenti

Nel mio Paese dicono che la donna è meno forte degli uomini, ma non è vero. La donna è forte e intelligente, ci sono tante donne che lo dimostrano: in Albania abbiamo Josephina Topali, Presidente del Parlamento, Ina Rama, Procuratore e soprattutto "Nan" Teresa, conosciuta come Madre Teresa di Calcutta, il cui nome era Anjeza Gonxhe Bojaxhiu.

Fatjona, Albania



L'amica invisibile

Quando ero piccola è apparsa nel mio immaginario. Pareva una fata.

Di statura piccola, lo sguardo proprio da fatina, sempre sorridente, non camminava ma volava. Era sempre presente per me. La sera prima di addormentarmi mi accarezzava, mi augurava di fare dei bei sogni, la mattina la trovavo lì, vicino a me, al mio letto, aspettava che mi svegliassi per accompagnarmi nella giornata e per starmi vicino per qualsiasi episodio della vita, sia brutto che bello. Per esempio quando piangevo lei mi consolava, mi accarezzava, mi sorrideva (il suo sorriso già mi faceva stare meglio), per tutte le decisioni importanti lei mi dava il giusto consiglio.

E adesso che ormai sono una donna, lei è sempre presente e mi consiglia soprattutto di avere pazienza.

Maria, Romania

Donna trasgressiva

Chingita Gonzaga, ho sempre guardato con rispetto alla vita di questa donna e ho tratto ispirazione per la mia vita.

Lei, donna brasiliana educata nelle migliori scuole, musicista eccellente, fu data in sposa, come nella tradizione brasiliana, a quindici anni ad un uomo che non amava; ha avuto subito tre figli, ma ad un certo punto della sua vita, non sopportando più questo legame, ha deciso con molto coraggio di andarsene nonostante lo scandalo e il dolore per la rinuncia di due dei suoi figli.

Si sposò altre due volte, ebbe una vita travagliata, sfidò più volte le tradizioni conservatrici del suo paese e la sua vita non fu delle più facili, ma non si lasciò piegare al volere comune che l'avrebbe voluta infelice ma obbediente, asservita al potere dell'uomo.

Lealdia, Brasile

Donne importanti

Parlare di grandi donne mi ricorda Madre Teresa, alla sua disponibilità ad aiutare altre persone, senza distinzione di razza, cultura o religione. Una donna buona, che lavorava per la pace. Spesso mi chiedo se esisteranno ancora persone come Madre Teresa... Che possa riposare in pace.

Moussa, Senegal

La regina Teuta

Teuta era la regina dell'Illiria, il nome dell'Albania al tempo degli antichi romani. Erano tempi molto difficili e lei era una donna coraggiosa e fiera. Lavorava per la pace, la vita e la prosperità del suo popolo. Anche mia moglie si chiama Teuta: ecco due donne importanti!

Andrea, Albania

Voci di donne

Cos'è importante per una donna

Il lavoro è importante, se non lavori puoi avere difficoltà nella vita. Quando hai una famiglia, la vita è cara, a volte non basta un solo stipendio; ma quando la donna è sola o separata, è ancora più importante essere forte e indipendente.

Khadija, Algeria

Per me sono importanti le relazioni, soprattutto quando sei lontana da casa. Mia sorella e mia mamma sono sempre state delle amiche per me. Quando ho deciso di venire in Italia, mi hanno aiutata molto perché, con lettere e e-mail, sono state vicino a me in ogni momento.

Laura, Australia

Nella società di prima la donna pensava solo al presente. Quando studia, la donna si sveglia e guarda al futuro.

Nadia, Marocco

L'albero della vita

L'albero della vita è la donna, ma chi è la donna? Si può dire tutto, ma anche il contrario di tutto, rimane il fatto che la donna è il collo della famiglia e l'uomo è la testa. Dove gira il collo là va la testa. Non dimenticare che la donna è la madre, la sorella, l'amica, la moglie, l'amante, la figlia.

Maria, Moldavia

Donne amate dai politici e dal mercato

Le donne vanno bene per i politici se portano voti. Vanno bene per le fabbriche quando costano meno degli uomini. Vanno bene per il mercato se con il loro corpo fanno vendere di più. Vanno bene se rimangono al loro posto. Quale?

Noura, Marocco

Un fiume che scorre

La donna è come un fiume che scorre e quel rumore dell'acqua ti racconta tante cose, se riesci ad ascoltarle e capirle.

Lidia, Moldavia

1/2 del mondo

La donna è la metà della società e produce l'altra metà. Per questo che la responsabilità della donna è immensa, sulle spalle delle donne sta il mondo questo non lo possiamo dimenticare.

Hanan T. Marocco

La donna forte

La donna è una creatura che Dio ha lasciato su questo mondo forte e fragile. La donna può far nascere un bambino e può portare avanti una carriera e la casa nello stesso tempo. Sì, la donna è forte. Molte donne pensano oggi che la carriera sia molto importante per loro, e la vita personale sia al secondo posto. La mia opinione è che sia uno sbaglio: la donna deve fare tutte e due le cose. Essere mamma e manager in una ditta dimostra che la donna è forte.

Daniela, Romania

Come ero, come sono

Mia nonna sempre diceva: "Kasia, devi imparare a cucinare, a pulire la casa e soprattutto a pensare ai desideri dell'uomo: se non sai fare queste cose, non troverai mai nessuno". Non mi piaceva quest'idea, la trovavo scorretta: non mi sembrava giusto dover fare sacrifici non avendo niente per me. Sentivo che dovevo essere modesta e stare zitta, mentre mio fratello poteva fare tutto. Ho cominciato a pensare che mia nonna non avesse ragione. Tutto è cominciato dopo i miei studi. Non ero felice e non sapevo perché. Dovevo fare qualcosa nella mia vita per renderla più interessante e affascinante e, quando c'è stata l'occasione di partire per l'Irlanda, in cinque minuti ho deciso di andarci e entro due mesi ero giunta in aereo a Dublino. I quattro anni passati lì sono stati duri ma anche molto divertenti: sono diventata più forte, ho imparato l'inglese, ho conosciuto tanta gente, ho aperto il mio circolo fotografico con cui ho visitato i posti più splendidi d'Irlanda. Dopo questi anni ho deciso di venire qui in Italia. Come vive in Italia una ragazza che aveva un certo esempio nella sua famiglia ma che adesso sta imparando l'italiano, ha voglia di conoscere le diverse culture, le persone e i loro pensieri? Cosa ne è ora di quella ragazza che aveva sempre paura e che non era mai sicura di se stessa? È scappata. Adesso sono più forte e faccio tutto ciò che voglio, o almeno ci provo. Voglio avverare tutti i miei desideri, per questo vivo.

Kasia, Polonia

Donna: essere poliedrico

Non è facile parlare della donna perché è un essere poliedrico molto complesso. È un pilastro molto importante della nostra società. Nelle mani della donna sta il futuro di una comunità e senza esagerare del mondo, perché il suo ruolo primario è quello di procreare, di essere madre, moglie, sorella, figlia, nonna. L'universo della donna è necessario all'uomo da quando nasce. Il mondo della donna è diverso secondo la società in cui vive, l'educazione e l'istruzione ricevuta. In molte parti del mondo la donna è ancora subalterna all'uomo e il suo valore non è ancora riconosciuto, in altre parti è maltrattata e non libera di esprimere se stessa. La donna ha dovuto lottare per cambiare la sua condizione di donna nella società e soprattutto per ottenere la sua indipendenza. Io sono molto orgogliosa di essere donna e so che il vecchio detto che "dietro ad un grande uomo c'è una grande donna" andrebbe corretto.

Rosy, Bolivia

Tanto amore e tanta pazienza

Il mio desiderio è che la donna sia messa in primo piano nei posti di lavoro. La donna pensa, organizza, divide con gli altri, e ha tante belle idee. La donna ha tanto amore e tanta pazienza. Per questo il mio desiderio è che sia messa nei posti importanti.

Genet, Etiopia



Il valore delle donne

Donna non significa solo un bel corpo, né solo fare figli, né solo cucinare bene, né essere ubbidienti, ma significa anche intelligenza che fa rima con indipendenza. Voglio essere amata, apprezzata, considerata per il mio cervello. Il mio corpo è importante perché ha un cervello, un cervello che funziona. Non voglio essere una grande donna che sta dietro ad un grande uomo, ma una donna che sta accanto ad un uomo.

Nadia, Marocco

Il risveglio delle donne

Le donne si stanno svegliando, la donna ha cambiato il modo di guardarsi. Malgrado l'Islam abbia dato a lei un posto ottimo come aveva la mamma e la moglie del Profeta Mohamed, ora le donne vogliono nuove leggi, nuovi diritti in tutti i campi, anche se dal mio punto di vista preferisco che la donna segua la sua femminilità.

Houria, Marocco

Maschio o femmina?

Da noi una figlia femmina non conta, tanti uomini africani sposano due o tre donne per avere figli maschi.

Antonia e Linda, Nigeria

La famiglia vuole sempre che il primo figlio sia un maschio, soprattutto il marito. Durante l'ecografia, il dottore ha detto: "È una femmina" e io ero felice. Mio marito invece diceva al dottore "Guarda bene! Sei sicuro?".

Nadia, Marocco

Sono incinta di una bambina. Mia figlia si chiamerà Isioma che significa "quella che avrà un buon futuro". Lei porterà felicità perché è la prima della famiglia.

Linda, Nigeria

L'intelligenza è importante, lo studio. Le nostre madri e nonne non andavano a scuola. Per tanti secoli il mondo ha fatto a meno dell'intelligenza delle donne.

Mirela, Bosnia

Anch'io sono incinta. Non so ancora se avrò un bambino o una bambina, ma preferirei una figlia: sarà mia amica e mi potrà capire meglio.

Faiza, Pakistan

Anche mio marito sperava di avere un maschio. Adesso che ha una figlia brava, intelligente e tranquilla, vorrebbe due o tre figlie.

Katerina, Polonia



Sono molto orgogliosa di essere donna

Sono molto orgogliosa di essere madre, di essere compagna, di essere amica, di essere donna.

Perché essere donna significa essere importante per qualcuno sempre.

Iryna, Ucraina

Così come sono

Né bella né brutta, né giovane né vecchia, né buona né cattiva, né furba né sciocca, né generosa né tiranna, né logica né intuitiva, né sfruttata né sfruttatrice, né furba né sciocca, né serva né regina, né santa né puttana, semplicemente donna.

Corso Licenza Media

Madri, mogli, sorelle, figlie...

Mia nonna nel mio cuore

Dopo la fine delle lezioni a scuola, ogni estate, mia mamma mi portava da mia nonna, la madre del mio papà. Da come me la ricordo era bassa e magra, aveva i capelli biondi e gli occhi azzurri, aspettava sempre il mio arrivo davanti all'ingresso con il sorriso sulle labbra. Così mi amava. Di carattere era dolce, buona, tranquilla e comprensiva. Stava sempre dietro alla famiglia, cucinava e lavava. In quei tempi avevo conosciuto tante persone, alcune si sono perse col tempo e altre sono diventate i miei veri amici. Ho condiviso le mie prime esperienze, la felicità e le delusioni con mia nonna, perché sapeva ascoltarmi non intromettendosi nella mia vita e non dando consigli. Lasciava sempre fare a me la mia vita, sbagliando. Così, secondo lei, avrei imparato dai miei propri errori e sarei maturata. Ogni mattina quando stavo da lei mi preparava la colazione e la frutta fresca dell'orto. Per tutto questo le voglio tanto bene e la ringrazio per quello che è stata per me, e anche se adesso non c'è più continuerà a vivere nel mio cuore.

Maryna, Ucraina



La mia supermamma

Per me la mia mamma è sempre stata uno stimolo per andare avanti. Se dovevo decidere qualcosa pensavo come lo decideva lei e come reagiva se decidevo così. Per me lei è una persona importante. Ha un bel fisico, fa tanto sport, è proprio una bella donna. Anche se lei è pensionata lavora ancora come insegnante. Le piace tanto il suo mestiere, senza la scuola lei non vede un futuro. Ha tante attività nella sua vita. È un'insegnante di primo grado di matematica e informatica. Con la squadra di pallavolo ha tante soddisfazioni. Per esempio anche questo anno hanno vinto il primo premio nelle competizioni regionali per insegnanti. È una donna meravigliosa. Lei mi dà sempre la forza per andare avanti. Per esempio, anche se io non sono sicura a che livello Cils andare a fare l'esame, lei mi stimola e mi dà la forza. Mi dice sempre: "Tu ce la farai sicuramente". Vorrei essere come lei e provo a essere forte, così riuscirò a realizzare i miei desideri.

Lilia, Romania

Una mamma coraggiosa

La persona più importante della mia vita è mia madre. Dopo la morte di mio padre lei ha dovuto affrontare tutti i problemi della vita da sola. Mio padre era un grande proprietario terriero e, siccome mia madre non ha figli maschi, ha dovuto imparare come si fa a seminare il grano, il frumento, vari tipi di ortaggi e anche il lavoro nelle risaie e negli aranceti che mio padre ci ha lasciato. Nel mio Paese si dà molta importanza all'uomo, mentre la donna da sola ha poco valore perché non può fare ciò che fa l'uomo. Mia madre però lo ha fatto, dimostrando che anche una donna può farcela. Lei fa buoni affari nel mercato, dà lavoro ai contadini che lavorano nelle sue terre, insomma fa tutto ciò che farebbe un uomo! È una donna rispettata, con un buon titolo di studio ed io sono molto fiera di lei. Per me mia mamma è il mio mondo!!! Ringrazio soprattutto Dio che le ha dato il coraggio e prego Dio che le dia una vita lunga e sana. Ti voglio bene mamma!

Aleena, Pakistan

Mia madre

Mia madre ha avuto un marito pieno di amanti, ma lei è rimasta bella e solare e mi ha ispirato questo scritto:

donne con leggerezza
donne con allegria
donne con amore
donne con lacrime nascoste
donne sincere e bugiarde insieme
donne che, domani è un altro giorno
donne che rimangono tali nonostante il loro uomo

Angela, Moldavia

Mia moglie, la mia donna ideale

La donna ideale è quella che si prende cura dei figli e dell'uomo che ama proprio come fa mia moglie. Lei è la mia donna ma anche la mia migliore amica e una sorella: nel bene e nel male siamo sempre andati d'accordo e insieme abbiamo superato ogni difficoltà. Nel periodo della mia assenza lei si occupa della famiglia e non fa mancare niente né ai figli, né alla casa, né a me e fa pure quello che io non ho fatto. È da ventiquattro anni che sono con mia moglie e la sento sempre accanto a me. Sono contento di averla conosciuta e che mi abbia dato la gioia di essere padre di tre figli. Mia moglie è una donna speciale: senza di lei non potrei vivere.

Giuseppe, Italia

Una donna forte e generosa

Parlo della mia mamma alla quale sono stato tanto affezionato nella mia vita. Lei non è più in questo mondo, perciò la sento ancora dentro di me, come se fosse viva. Lei era una donna coraggiosa, fisicamente molto forte, riusciva ad affrontare tutti i momenti più critici della sua vita, anche se il tempo non è stato dalla sua parte. I suoi comportamenti sono sempre stati eccezionali verso gli altri. Lei era molto rispettosa, onesta e disponibile ad aiutare gli altri. Tutte le mamme mettono i loro figli al mondo e li amano da morire. Però ce ne sono poche che riescono a dare una buona educazione ai loro figli, che diventano una bella risorsa per la vita umana. Per me lei è stata importante come un'amica, perché se non potevo dire qualcosa a qualche altra persona la potevo dire alla mia mamma. Dove lei vedeva un errore cercava di aiutarmi in modo di non farlo più.

Amir, Pakistan



Una madre cinese

Nel mio primissimo ricordo c'è lei che mi insegna a scrivere il mio nome, seduta al tavolo a fianco a me, con il suo profumo inconfondibile di buono. Mia madre è una donna minuta, apparentemente fragile, non sorrideva spesso ma quando rideva mi sembrava che tutto il mondo fosse fatto di zucchero a velo, era bellissima. "Puoi fare di meglio". Anche troppo spesso la sentivo dirmi queste parole. Allora la odiavo, pensavo che lei fosse troppo rigida con me. Solo adesso capisco che tutto quello che diceva era perché mi voleva proteggere. Mi proteggeva dalle sue esperienze negative, dalle sue delusioni della vita, faceva di tutto per darmi una vita migliore, diversa dalla sua. Sono qui oggi, quattordicimila chilometri da lei e non posso rivederla spesso come vorrei. Ma forse è meglio così, perché quando la vedo, spesso, non riesco ad evitare di discutere con lei. Ci amiamo ma non siamo fatte per stare insieme, non è curioso? Chiudo gli occhi e penso a lei. È inverno, fa un freddo cane, torno a casa tutta ghiacciata, mamma smette di fare qualsiasi cosa sta facendo e si siede su uno sgabello davanti a me, mi prende le mani e se le mette sulla sua pancia sotto il suo vestito. E io non ho più freddo.

Jie, Cina

Mia sorella ribelle

La nostra è una grande nidiata di tredici fratelli e sorelle.

Abitavamo dove il nostro papà trovava da lavorare, ci spostavamo ogni 10-15 anni con molta difficoltà e tristezza: lasciare i compagni di scuola, i vicini di casa, i parenti. Tutti, fratelli e sorelle eravamo molto educati, molto ubbidienti finché è nata Sobeira. Fin da piccola mostrava il suo carattere un po' ribelle. È con lei che io mi sono legata, qualcuno doveva difenderla dai castighi di mamma, papà e maestre, che allora erano molto severe.

Cresceva sempre più vicino a me, fra noi c'era un'intesa di coinvolgimento e complicità. Lei era molto magra, capelli nerissimi e molto lisci.

Arriva il momento di separarsi, andare altrove per poter seguire un desiderio che è il poter studiare.

Ci aspettano momenti difficili, non potendo contare su nessuno. Ce l'abbiamo fatta. Passando gli anni conto molto sulla sua presenza. Quando torno al mio paese è da lei che arrivo, io conto tutto sul suo appoggio. Sono molto felice con lei. Lei ha tanta energia per affrontare la vita quotidiana con serenità, con la sua famiglia e gli altri che le sono vicini.

Alba, Ecuador

Mia sorella più piccola

Mia sorella, anche se era più piccola di me, mi è sempre stata vicina. Fisicamente non è alta, ha i capelli lunghi ed è magra. Lei è una persona tranquilla che ascolta molto. Mi ricordo quando io avevo vent'anni, mia sorella ne aveva quindici. In quel periodo stavo soffrendo per una storia che era finita male. All'inizio non volevo parlare con nessuno. Linda aveva visto che io non stavo bene ed è venuta subito da me. Con un sorriso mi ha chiesto se mi andava di fare una passeggiata. Linda mi ha dato dei consigli che mi hanno aiutato molto. Mi ricorderò sempre le sue parole perché mi hanno dato la forza per andare avanti.

Etleva, Albania

Il coraggio di mia madre

La mia donna ideale è quella che supera qualsiasi difficoltà pur di tenere unita la sua famiglia. Quando avevo quattro anni eravamo cinque in famiglia: mio padre, io, le mie due sorelle e mia madre, una donna che non sapeva né leggere né scrivere ma che ha saputo darci un'educazione civile. È passato il tempo, siamo diventati otto in famiglia e non ho mai visto mia madre lamentarsi. Ogni volta che lavava i nostri vestiti, accanto a lei c'era un alto mucchio di roba ma appena ci scorgeva lei sorrideva e vedevo una luce brillare nei suoi occhi. Mia madre faceva tutto: puliva la casa, lavava, cucinava e non si lamentava mai. Ricordo che diceva "Per voi farei qualsiasi cosa". Nonostante tutto questo mio padre non si comportava bene con lei: ogni volta che beveva la picchiava e lei piangeva e ci abbracciava uno ad uno perché non voleva farci preoccupare. Anche noi, attorno a lei, piangevamo. Poche volte è andata via da casa ma dopo tre o quattro giorni tornava e faceva rientrare la gioia nei nostri cuori. Mia madre ha combattuto per noi, ci ha fatti studiare tutti e ha tenuto unita la famiglia. Per tutto questo mia madre è la mia donna ideale.

Noureddine, Tunisia

Perle di una collana

La mia nonna è stata per me una donna stupenda. Quando ero piccola, la vedevo dura ed affettuosa nello stesso tempo. Lei aveva otto figli: tre maschi e cinque femmine. Lei era la regina e nessuno aveva il coraggio di mancarle di rispetto. Lei preparava da mangiare per tutti, pregava, regolava la giustizia e teneva unita la famiglia. A noi nipoti piaceva moltissimo. Mi ricordo che lei diceva: "Vorrei che le mie figlie siano come le perle di una collana e niente le può separare". Ora capisco cosa voleva dire. Io penso sempre a lei e prego Dio di benedirla. Penso di aver ereditato da lei il coraggio, la saggezza, l'accoglienza e un po' della sua calma. Spero di avere nipoti ed essere come lei. Proverò a dare il buon esempio.

Fatima, Algeria



Storia di morte e di vita

Quando la mia nonna è morta a trenta anni ha lasciato 9 figli. Le due figlie più grandi avevano 14 e 15 anni e hanno deciso di allevare i loro fratellini. Mia madre ha tenuto 3 sorelle, mia zia tre fratelli e una sorella. Il papà della mia mamma era un monaco ed era sempre al tempio. La mia mamma e la mia zia hanno anche dovuto trovare un lavoro per guadagnare i soldi per mantenere i loro fratelli. Ripensando alla vita della mia mamma e alla mia zia penso che siano state molto brave, molto forti e deboli solo qualche volta e anch'io vorrei essere come loro.

Supaporn, Thailandia



La prima educazione

La donna più importante della mia vita è mia nonna. Lei era insegnante di scuola media. Durante la seconda guerra mondiale è stata nel campo di concentramento in Germania. La guerra è finita nel '45 ma lei è tornata a casa solo nel '47. Dopo la guerra lei ha incontrato mio nonno che era stato partigiano. Quando sono nato io i miei genitori erano militari e giravano, per il loro lavoro, in tutta l'Unione Sovietica. Così la mia prima educazione me l'ha data mia nonna. Lei è morta nel 2009.

Sergio, Ucraina

Assomigliare a lei

La mia nonna era molto forte ed ho imparato molto da lei. Lei era una bambina quando è scoppiata la seconda guerra mondiale e lei ha sempre aiutato, insieme a suo padre, gli ebrei. Lei ha molta pazienza e anche oggi lei insegna a scuola ai ragazzi con problemi, in Ungheria. Lei è rimasta vedova e ha perso anche un figlio ma ha trovato la forza per andare avanti. Lei mi ha aiutato a crescere a capire le cose... Vorrei assomigliare a lei, avere la sua pazienza ed intelligenza.

Julia, Ungheria

Opinioni e personalità

Mia mamma mi ha detto delle cose che mi hanno insegnato a vivere. Mi ha detto che la donna deve essere una buona cuoca, una brava casalinga, una buona mamma, una sposa e la cosa più importante: deve dire sempre "sì" a suo marito, ma deve avere la sua opinione e la sua personalità. Poi ogni donna deve avere il suo lavoro che è parte importante nella sua vita, perché il lavoro dà forza e fiducia. Con le cose che mi ha insegnato credo di prendere la strada giusta nella vita.

Asma, Marocco

Le donne

Quando ero piccolo ho imparato tanto dalla mia mamma: mi ha dato il coraggio di combattere contro le difficoltà. Mi ha dato la forza della sincerità e una buona educazione. Mia sorella è cresciuta con me e abbiamo condiviso giochi e una vita felice, è stata un'amica per me. Poi è entrata nella mia vita una moglie, con lei ho imparato a condividere pensieri e sentimenti e a vivere insieme nella diversità. Ho capito l'importanza delle donne nella vita di un uomo.

Khizar, Pakistan

L'amicizia è donna

Quando la vita ti dimostra che un uomo diverso da quello che sognavi, quando i tuoi genitori non ci sono più, quando i tuoi figli se ne vanno... allora scopri che quello che rimane nel tempo sono le tue amiche donne: sono loro che ti consolano quando soffri, sono loro che ti sono vicine nelle difficoltà, sono loro che ti bussano alla porta quando piangi, sono loro che capiscono i tuoi sentimenti più profondi, sono loro che ti raccolgono quando cadi.

Corso Licenza Media

Le mamme e le nonne della nostra vita

La mia mamma è stata la mia maestra di vita ed è anche la mia amica e sorella. Lei mi ha insegnato la cultura del mio paese. Lei mi incoraggiava quando ero brava e mi sgridava se non facevo bene. Tutto quello che so l'ho imparato grazie alla sua pazienza.

Brunilda, Albania

I consigli della mamma

La mia donna preferita è la mia mamma: lei ha cresciuto me e mio fratello, con il suo amore e la sua conoscenza. Ci ha lasciato fare come volevamo, accompagnandoci sempre con un consiglio. Così abbiamo conosciuto l'indipendenza e non abbiamo avuto costrizioni. Ora io ho un figlio piccolo e spesso chiedo alla mamma dei consigli. Spero di essere una buona mamma con il mio bambino e di dargli tutte le cose necessarie. Non dimenticherò i consigli della mamma.

Inga, Germania

L'esempio di mia madre

Quando avevo nove anni, mio padre andò in Canada e non è più potuto tornare a casa. Mia madre ha cresciuto da sola mia sorella e me. Dopo il matrimonio, sono venuta in Italia e ho trovato molti problemi, ma penso sempre a mia madre, al suo grande esempio e cerco di fare come lei ed essere forte.

Sandunika, Sri Lanka

Poesia

Donna, che sei madre con dolore e tenerezza,
tu che sei sorella, che sei amante con dolcezza.
Donna, amore degli uomini che sono tristi e soli,
che solo tu consoli con una carezza.

Roberto, Italia

Le donne della mia vita

Le donne della mia vita sono tre: mia madre, mia sorella e mia nonna. Sono speciali per me e in maniera diversa. Mia madre mi ha dato la vita e anche se a volte mi sgrida lo fa perché mi vuole bene, mia nonna mi ha cresciuto e mi ha insegnato cose molto importanti: cosa è giusto e cosa è sbagliato. Poi c'è la mia piccola sorella, si chiama Nella ha cinque anni, quando è nata mi ha reso felice, anche se a volte mi fa arrabbiare. Le voglio un bene dell'anima. Queste sono le tre donne della mia vita, che per me sono uniche.

Dario, Ecuador

La seconda mamma

Quando penso ad una donna sincera, generosa e piena di vita, mi viene in mente mia sorella. È la seconda di cinque femmine e due maschi. Lei ha preso tutto da mia mamma: le doti spirituali ed il carattere. Passo dopo passo, tutti siamo cresciuti e ognuno di noi ha preso la sua strada, però mia sorella è rimasta attaccata a mia mamma, per ascoltarla, consolarla, tranquillizzarla, sempre con amore ed affetto. Adesso io sono lontana dalla mia famiglia e quella sorella, è diventata per me, una seconda mamma, pronta ad ascoltare, a dare consigli, ad aiutarmi moralmente e concretamente. Lei ha studiato psicologia all'università, è insegnante molto vicina ai suoi allievi, ed è una mamma carissima per i suoi figli. È sempre la stessa: da' senza chiedere niente in cambio. Sono molto orgogliosa di lei, le voglio bene. Lei è una donna dal cuore grande.

Djamila, Algeria

Nostalgia di una mamma

Sento la vostra mancanza, figlie mie, mi manca il vostro sorriso, il vostro profumo e non riesco darmi pace. Sento la mia vita andare in fumo, mi mancate, mi manca la vostra tenerezza. Dentro me non ho che amarezza. Ricordo il tempo trascorso con voi, vite mie. Mi affaccio alla finestra e cerco una vostra traccia, vi cerco tra le stelle mentre il cielo si riposa e dai miei occhi scende una lacrima. In questa stanza silenziosa romperei ogni sbarra, scavalcherei ogni cancello per tornare da voi, che siete il mio ricordo più bello. Mi sento morire, colpita in fondo al cuore. Ho bisogno di voi più di qualsiasi altra cosa. Non c'è storia al mondo più meravigliosa della vostra nascita... Seguite nel silenzio della notte il mio pensiero che vi cerca: mi sentirete sicuramente ai piedi del vostro letto per vegliarvi fino al mio ritorno.

Deborah, Italia



Come mia madre

La mia mamma ha avuto otto figli, tre vivono all'estero. Quando io sono partita, lei piangeva tanto. Immagino mia figlia da grande: intelligente, con un buon lavoro come pilota di aerei. Però se mi dice che va lontano, piango anch'io, come mia madre.

Sadete, Albania

La mamma migliore

La mia mamma è una donna molto allegra, dinamica, mi piace la sua dolcezza. È sempre pronta a darmi consigli. Lei è la migliore. Lei mi ha insegnato tutto, anche a lavorare. È per lei che ora sono in Italia. Mi piacerebbe darle tutto.

Javier, Colombia

Donna

Dal dizionario della lingua italiana: Nome generico di femmina adulta della specie umana.

Ma donna sembra essere di più: un premio, un regalo, un salvagente, un oggetto, una proprietà, un soprammobile, una decorazione, un elettrodomestico, una persona.

Dio creò l'uomo e disse: "Posso fare di meglio!" e così creò la donna.

Quante donne meravigliose hanno combattuto perché fosse riconosciuto il loro valore e le loro capacità, fra queste le femministe che hanno svolto una missione importante e allora: Donne avanti! Kobiety góra!

Teresa, Polonia

Donne ieri e oggi

Uguaglianza nella diversità

Io vengo da un paese che si chiama Libano, è piccolo come superficie ma i suoi abitanti sono composti da tante religioni, che diversificano la sua cultura e civiltà. Ma tutti convivono sotto una legge unica, che protegge e rispetta completamente i diritti della donna in tutti i rami e senza togliere i suoi sentimenti, doveri o religioni.

Al giorno d'oggi la donna non pensa più che il suo dovere è solo la casa e i figli, ma anche studiare e lavorare e aiutare la società verso una civiltà migliore.

Nada, Libano

Le donne dell'Australia

La priorità delle donne dell'Australia è stata la parità. È stata una lotta per tanti anni. Qualche volta le donne dell'Australia hanno perso, però ora stanno vincendo. L'Australia è stato uno dei primi paesi al mondo a dare alle donne il diritto di voto.

Gli anni dal 1970 al 1980 sono stati quelli in cui le cose sono veramente cambiate. In quegli anni è cominciata la campagna della pari retribuzione e delle pari opportunità per l'educazione e per il lavoro. Poi è arrivata anche l'opportunità della contraccezione sicura e un'adeguata assistenza per i bambini. Da allora le donne hanno guadagnato libertà ed eguaglianza. In particolare si può vederlo adesso che abbiamo una donna come Primo Ministro. Oggi le donne sono più di metà della popolazione, e ci sono più donne che uomini che frequentano l'università. Ci sono anche più del 34 per cento di donne al governo. Con Julia Gillard come Primo Ministro il governo dell'Australia sta continuando con i programmi e le iniziative per migliorare i diritti delle donne.

Antoinette, Australia



Indipendenza

Nel mio Paese tutti e due i genitori lavorano, ma la vita è dura per una madre single. Mia madre non ha studiato e, quando si è separata, ha dovuto darmi in adozione a una zia paterna. Questo mi ha fatto soffrire molto e sicuramente ha sofferto anche lei.

Io penso che una donna deve essere forte e indipendente perché, se resta sola, i bambini non devono essere la parte più debole. La mia esperienza mi ha insegnato ad essere una donna forte e coraggiosa.

Shalika, Sri Lanka

Essere donna nel mondo sinto

La donna sinto è la maggiore responsabile della casa, a lei tocca la completa gestione della famiglia.

La donna sinto deve procurarsi il mangiare per tutti, deve pensare ai figli, deve provvedere a tutte le necessità. Al marito toccano altri lavori come la raccolta del ferro, ma soprattutto a lui tocca il comando e la donna deve ubbidire. Oggi troviamo le prime donne che si ribellano e pretendono di aver voce in capitolo circa il loro futuro e davanti al padre difendono il loro amore.

Kim, Italia

Le donne di ieri e le donne di oggi

Ieri le donne non studiavano, oggi sì, ieri le donne erano casalinghe oggi sono anche altro, ieri le donne si sposavano molto presto, oggi non più, ieri le donne facevano tanti figli per farli diventare contadini, oggi non solo, ieri le donne erano tutte uguali, oggi non più.

Hanan E, Marocco

In Pakistan

Due cose sono cambiate nella vita delle donne: l'educazione e il lavoro. Mia nonna era casalinga e sognava di avere tanti nipotini. Io ho studiato e vorrei lavorare, ma siamo una famiglia numerosa e devo prendermi cura dei miei suoceri. Il mio sogno era avere un buon marito... e ce l'ho! Non l'ho scelto io, ma sono stata fortunata. Mia nonna si è sposata a 14 anni, io a 22. Oggi si può decidere quanti figli avere: mia madre ne voleva due, ma alla seconda gravidanza eravamo due gemelli, così siamo tre in tutto.

Rabia, Pakistan

Le donne dell'Etiopia

Le donne etiopi 20 anni fa non andavano a scuola perché stavano solo a casa con tanti bambini. Le donne facevano il lavoro a casa con le mani perché non c'era la tecnologia come adesso. Le donne quando si sposavano non sceglievano il marito, erano le famiglie degli sposi che si mettevano d'accordo. Adesso l'Etiopia è cambiata, tutte le donne in città vanno a scuola, possono studiare e diventare dottoresse, avvocato, maestre...

In campagna non è cambiato tanto come in città. Però non è come 20 anni fa.

Aster, Etiopia

Dove è il mistero?

Tanto tempo fa le gli uomini lavoravano all'esterno e guadagnavano i soldi mentre le donne facevano le casalinghe e proteggevano i bambini. Adesso le donne lavorano come gli uomini e guadagnano come gli uomini; in famiglia la posizione di uomo e donna è uguale e anche gli obblighi, come cucinare il cibo, pulire la casa, proteggere i bambini, sono divisi.

Sul lavoro le donne vogliono svolgere professioni dove da sempre lavoravano gli uomini. Non dico che facciano male ma mi sembra che, con tutto questo, le donne abbiano perso il senso di mistero che avevano prima.

Jacek, Polonia



Una vita migliore

Mi chiamo Kadrije. Ho 25 anni, sono di origine kossovara. Sono venuta in Italia quando avevo 13 anni. Ho 3 bambini piccoli. Adesso abito a Rovereto e lavoro.

Ci sono tante differenze fra il mio paese e l'Italia nel modo di trattare le donne. Al mio paese le donne devono stare a casa, lavare, pulire, accudire i bambini, fare tutto quello che dice il marito, non possono avere relazioni con persone che non siano paesani, non possono fumare o bere, devono essere vergini fino al matrimonio.

Io vorrei cambiare questo modo di vedere la donna. Io vorrei che ci fosse rispetto, che la donna potesse decidere con chi sposarsi e vivere meglio la propria vita. Quella vita che non ho potuto avere io, perché non avevo il diritto di decidere quando mi sono sposata a 13 anni perché lo voleva mio padre e mia mamma non poteva dire niente perché era donna. Non ho potuto andare a scuola, divertirmi, andare in giro con i miei amici, perché ero impegnata a fare la mamma e la moglie, e a subire tutti i maltrattamenti. Io vorrei che la vita dei miei bambini fosse migliore della mia.

Kadrije, Kosovo

Donne ieri e oggi

Le ore, le giornate, i mesi e l'anno passano in fretta, però i cambiamenti per le donne non sono stati così rapidi e facili. Le donne hanno lottato sempre per avere un posto importante nella società e stanno lottando anche oggi. È vero che sono cambiate tante cose, però la strada è ancora lunga. Adesso le donne non sono solo casalinghe ma hanno la fortuna di andare a scuola, di lavorare e di decidere che cosa fare della loro vita: non decide più il padre della donna se, con chi e quando si deve sposare, non decide più il marito quanti figli ha voglia di avere e non decide più nessuno quando deve parlare e quando invece deve stare zitta. Solo quando non ci saranno più la prostituzione, la violenza fisica e psicologica sulle donne, i matrimoni combinati dai genitori, lo stalking si potrà dire davvero che la figura della donna è cambiata e è in totale parità con l'uomo.

Valbona, Albania



Scegliere

La donna prima aveva una vita molto difficile. In Albania, al tempo di mia nonna, le donne si sposavano presto, a 12 o 13 anni, senza conoscere il marito, che era deciso dalla famiglia. Loro non potevano scegliere. La nonna aveva nove figli, c'era la guerra e non aveva da mangiare. Adesso non c'è ancora la parità, ma stiamo lavorando!

Fatjona, Albania



La vita delle donne 50 anni fa

Cinquant'anni fa le donne nel mio paese non vivevano tanto bene. Dovevano fare le casalinghe, occuparsi dei bambini e lavorare solo a casa. Era una vita molto dura, perché non venivano rispettate dagli uomini. Non andavano alla scuola superiore, non potevano fare i lavori che adesso le donne svolgono normalmente.

Oggi la situazione è cambiata: le donne sono pari agli uomini. Vanno a scuola, all'università, diventano medici, insegnanti, avvocati... Hanno la patente per la guida, hanno la libertà e il diritto di voto. Possono dire liberamente quello che pensano, e sono rispettate dagli uomini. Quindi la posizione della donna è migliorata tanto, per fortuna.

Mina, Bosnia

Donne stanche

La vita delle donne è sempre stata più dura di quella degli uomini.

Anche oggi dopo la conquista del lavoro fuori casa le donne tornano a casa e trovano sicuramente uomini più collaborativi di quanto lo fosse mio padre che non riusciva nemmeno ad accendere il gas, ma trovano anche tutta la gestione della casa per la maggior parte sulla loro schiena. Lavoro fuori e lavoro dentro la casa, quello che prima facevi in un determinato tempo durante il giorno ora devi farlo nel tempo libero del lavoro fuori casa. Alla fine le donne si trovano molto più considerate che in passato, ma anche molto più stanche. Auguro alle mie figlie che il futuro riservi loro tanti diritti in tutti i campi, ma anche meno stanchezza...

Oksana, Ucraina

Quando nasceva una bambina

Per secoli la nascita di una bambina non portava tanta allegria e felicità in famiglia, si pensava subito al secondo figlio nella speranza che fosse maschio. Per fortuna quei tempi sono andati.

È rimasto nel passato anche il concetto di donna solo madre di figli, donna-casalinga, donna che doveva camminare un passo dietro al marito, donna che non poteva votare ed esprimere un suo parere, donna che si sposava solo con il permesso del padre, ma soprattutto donna che non aveva diritto all'eredità del padre. Fortunatamente sono nata nel XXI secolo, trovando altro. Sono molto grata alle grandi donne del passato che hanno lottato per tutta la libertà di oggi, ma c'è ancora molta strada da fare, ma la pazienza è l'amica della donna da sempre.

Tatiana, Moldavia

La dura vita delle madri

50 anni fa la vita per le donne albanesi era molto pesante. A quel tempo in Albania non c'era niente, non c'erano la luce, il gas, le fabbriche, le scuole, gli asili e i nidi. Per mia madre la vita era molto dura. Mia madre si è sposata quando aveva 12 anni, e mio padre ne aveva 14. Mia madre ha avuto 7 bambini, faceva il pane in casa perché non c'erano negozi, faceva il cibo con il fuoco perché non c'era forno a gas. Lavava i vestiti con le mani perché non c'era la lavatrice. Quando usciva per lavorare doveva portare i bambini con sé, e i più piccoli sulla schiena, perché non c'erano nidi o asili. A casa comandavano gli uomini. Dagli anni 70 è cambiato tutto per le donne albanesi e per i loro figli. Sono arrivate le fabbriche, le scuole, i cinema, i teatri, i nidi, gli asili. Le donne hanno cominciato a andare a scuola da 6 fino a 16 anni, e anche al lavoro, al cinema, al bar, o a fare politica. Adesso però la vita è cambiata ma non è la stessa cosa. I ragazzi devono prendere la loro strada per trovare lavoro, e i genitori non sono tranquilli perché la vita per i figli non è sicura.

Mucaj, Albania

Essere donne oggi

La donna oggi ha raggiunto una certa indipendenza rispetto al secolo scorso: ha dovuto combattere per ottenere dei diritti, ma adesso, oltre a fare la moglie e la mamma, lavora all'esterno della propria casa, contribuisce al sostegno economico della famiglia e occupa pure posti di privilegio e di comando un tempo irraggiungibili. Ci sono però dei Paesi in cui la donna è ancora un oggetto della società, dell'uomo (padre, marito), di alcune religioni. Secondo me questo è dovuto alla mancanza di istruzione. Vorrei che le donne svolgessero più mansioni nel mondo della politica perché, essendo per natura più materne, farebbero più cose per la collettività e per il bene del Paese.

Mihaela, Romania

Una vita difficile

Mia madre ha finito la scuola elementare, poi non ha potuto continuare perché doveva lavorare a casa e in campagna con la famiglia. Si è sposata giovane. Quando i miei fratelli erano piccoli doveva lasciarli soli a casa mentre andava a lavorare nei campi. Ha avuto una vita dura, difficile. Poi è cambiato tutto. Gli uomini erano andati via in cerca di fortuna per il lavoro. Le donne non lavoravano più solo nei campi e in casa; andavano a scuola a studiare, e poi potevano lavorare, e scegliere il lavoro che volevano. Adesso i bambini hanno la possibilità di andare tutti a scuola, e anche le ragazze possono uscire con gli amici, divertirsi e stare in compagnia. Il mio pensiero è che oggi le donne vivono molto meglio, sono più libere e fanno come vogliono loro.

Minela, Bosnia

La donna ascoltata

Oggi la donna in ogni società è tenuta più in considerazione rispetto al passato, non è solo colei che fa i figli, pulisce la casa, prepara il cibo, ma è la moglie ascoltata dal marito, colei che ha saputo conquistarsi un posto nuovo nella società e non solo nella famiglia.

Ibtissm, Marocco



REGALATI UNA FESTA

MUSICA

DANZA

PIATTI E TRADIZIONI DEL MONDO

**Con la partecipazione delle
Associazioni Interculturali
del territorio**

**VENERDÌ 10 GIUGNO 2011
ORE 19:30
CTP- ISTITUTO ISTRUZIONE
DON MILANI**

**VIA BALISTA, 38068 ROVERETO
TEL: 0464485521**

ENTRATA LIBERA